



Commissioni ISA - MusAnima 2019 **Sinossi Brani e cv compositori**

SIRENE MIGRANTI per orchestra

2019 - Ed. RAIcom

Commissione ISA - Prima esecuzione assoluta

Sirene Migranti (Migrant Syrens) per orchestra è ispirato all'opera omonima dell'artista visivo napoletano Franz Cerami e dedicato alla memoria di Angela Tucker violoncellista dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese.

Sirene Migranti è dedicato alle migliaia di donne che ogni anno attraversano il mare nella speranza di una vita migliore per loro e per le loro famiglie. Il *fil rouge* del pezzo si snoda attraverso l'evocazione di alcuni canti di ringraziamento delle donne salvate oggi nel Mar Mediterraneo, canti disperati e drammatici talvolta sostenuti dal pianto. Un'elaborazione di memorie musicali che non si configura come una semplice trascrizione o un arrangiamento di quei canti, ma come una trasfigurazione di figure musicali archetipiche delle terre africane

FABRIZIO DE ROSSI RE (Roma 1960)

Ha studiato al Conservatorio di S. Cecilia di Roma diplomandosi in Composizione con Mauro Bortolotti e in Strumentazione per Banda con Raffaello Tega. Importanti per la sua formazione sono stati gli incontri con il pianista di jazz Umberto Cesari, con Sylvano Bussotti (Scuola di Fiesole), con Salvatore Sciarrino (Corsi di Perfezionamento di Città di Castello) e, più recentemente, con Luciano Berio. Insegna Elementi di Composizione per Didattica della Musica presso il Conservatorio Statale di Musica "G.B. Pergolesi" di Fermo.

È docente di Didattica dell'improvvisazione e della composizione presso la Scuola di Specializzazione SSIS Università del Lazio (Indirizzo Musica e Spettacolo - Roma Tre). Tiene vari corsi di improvvisazione e composizione in stages di perfezionamento.

La produzione di De Rossi Re, autore continuamente presente da anni in festivals e stagioni in tutto il mondo, è fortemente caratterizzata da un'esplorazione che accoglie e coniuga varie esperienze stilisticamente multiformi, sempre in bilico tra una diretta comunicazione e l'eredità linguistica della sperimentazione.

Tra le opere: *Biancaneve o il perfido candore*; *Paracelso* dal *Trattato delle Ninfe, Silfi, Pigmei, Salamandre e altri esseri*; *Cesare Lombroso* su libretto di A. Vianello; *Musica senza Cuore* su libretto di F. Angeli con Paola Cortellesi; *Rappresentazione* per strumenti antichi, coro e orchestra commissionata dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; *Alatiel* (melologo erotico-sentimentale dal Decamerone di G. Boccaccio) Pietà dei Turchini di Napoli; *King Kong amore mio* opera grottesca in undici quadri; *Canti di cielo e terra* (Londra 2009, Roma 2010, Helsinki 2011, Parigi 2012).

Le sue composizioni sono pubblicate da RAI Com.

COLOURS OF WATER AND FIRE

Commissione ISA - Prima esecuzione assoluta

La prima idea da cui è nato il pezzo è stata quella di esplosioni di suoni che andassero a comporre agglomerati sonori, variamente colorati, sulla base delle potenzialità timbriche ed espressive dei differenti strumenti. Una immagine esterna potrebbe essere quella dei fuochi

d'artificio, anche perché il decorso temporale del brano è pensato come una serie di eventi di per sé autonomi, per quanto esistono delle relazioni tra i materiali musicali adottati. L'unità dell'opera è una mera potenzialità, priva di teleologia, nel senso che, ammesso che essa davvero esista, sarà il risultato, a-posteriori, dell'incontro tra l'inconscio dell'autore empirico e le strutture percettive degli ascoltatori. L'atto compositivo si è configurato, dunque, non come lo svolgimento e/o l'adempimento di un piano prestabilito, pre-posto, quanto piuttosto come un dispiegarsi, disvelandosi, di un gioco tra gli elementi venuti di volta in volta in un qualche contatto spaziale e temporale, libero da costrizioni strutturali, formali, stilistiche, e in cui l'aspetto aleatorio gioca un ruolo non marginale.

PAOLO ROSATO (Lanciano 1959)

Compositore, musicologo, membro di progetti di ricerca internazionali, insegna Poesia per musica e drammaturgia e Analisi musicale presso il Conservatorio Statale di Musica "G.B. Pergolesi" di Fermo. Suoi saggi sono apparsi su *Musica domani*, *BeQuadro*, *Musica/Realtà*, *Eunomio*, su riviste e libri all'estero, nonché sugli atti dei convegni internazionali ai quali ha partecipato (a Edimburgo, Helsinki, Parigi, Vienna, Roma, Dresda, Cracovia, tra gli altri). È autore di *The Organic principle in Music Analysis: A Semiotic Approach* (Helsinki 2013). Nel 2016 ha presentato l'analisi modellizzante, un personale approccio teorico alla musica tonale, in un ciclo di lezioni presso l'Università di Austin (Texas) e nel 2018 è apparso un saggio specifico sull'argomento sulla *Indiana Theory Review*.

Membro della SIMC (Società Italiana di Musica Contemporanea), è eseguito in Italia e all'estero. È autore di musica sinfonica, cameristica, corale, nonché di musica di scena, di vari spettacoli multimediali e di tre opere liriche: *Il ritratto*, su libretto proprio da Henry James (Pescara, AMP, 2003); *Didone*, azione drammatica su libretto proprio (Pescara, Teatro Circus, 2009); *Lars Cleen*, opera comica su libretto di Walter Zidaric dalla novella *Lontano* di Luigi Pirandello (Helsinki, Metropolia, 2015).

Tra le prime esecuzioni più recenti figurano: sei pezzi dall'*Album per la fanciullezza op. 141*, World Music Days, Tongyeong, Corea del Sud, marzo 2016; *Ombre op.160*, due intermezzi per violoncello solo, ottobre 2016 all'interno del 60° Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia; *Parafrasi op. 153*, per quartetto di sassofoni, Festival dei Due Mondi, Spoleto, luglio 2017; *Pertubaxion*, per tuba e grande orchestra, Loreto Marche, agosto 2018; *Les Feuilles de la Sybille op. 173*, per sax, pianoforte e voce recitante, 39° Festival Nuovi Spazi Musicali, Ascoli, ottobre 2018.

HUELLAS, Y LAS QUE QUEDEN, QUE SEAN BELLAS

Commissione ISA - Prima esecuzione assoluta

"...Huellas, y las que queden que sean bellas" (...tracce, e quelle che rimangono che siano belle") è un versetto che fa da riferimento ad una struttura sonora nella quale si intrecciano gesti, timbri, funzioni in un labirinto di suoni nel quale si propongono dei percorsi di ascolto che, man mano, perdono degli elementi fino ad arrivare al materiale primigenio nella sua essenzialità.

EDGAR ALANDIA C.

Ha compiuto gli studi musicali a Roma diplomandosi in Composizione e Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Sue composizioni sono regolarmente eseguite, da importanti solisti, ensembles strumentali e prestigiose orchestre in rassegne, festival di musica contemporanea e in importanti stagioni di concerti in tutto il mondo.

È stato insegnante di Composizione, tra gli altri, nei conservatori "G. Rossini" di Pesaro, "S. Cecilia" di Roma, "L. D'Annunzio" di Pescara, e "F. Morlacchi" di Perugia. È stato inoltre invitato a tenere seminari e corsi di composizione sia in Italia che all'estero.

Suoi lavori sono pubblicati da Ricordi di Milano, Edipan di Roma, BMG di Roma, Musicinco di Madrid e incisi su dischi e CD dedicati ad autori, solisti, ed ensemble di musica contemporanea sia in Italia che all'estero (Spagna, Argentina, Brasile).

LEGERE FLORES

Commissione ISA - Prima esecuzione assoluta

La capacità ancestrale che gli antichi possedevano di orientarsi nel tempo era la stessa presente anche in animali e piante: il canto e il volo degli uccelli o la vita ciclica di fiori e piante oltre a trasformarsi in puntuali calendari stagionali indicavano l'ora del giorno e della notte.

Anche i fiori disegnati dal punto di vista sonoro, da Georg Muffat ad esempio, ci portano a superare il tempo fisico, quello che banalmente possiamo misurare con l'orologio, per andare verso le aporie del tempo musicale: gli orologi di Jean Francaix o di Linneo, sono orologi che camminano seguendo una cadenza molto imprecisa, quella dell'apertura delle corolle dei fiori.

Gli orologi astronomici possono includere il tempo siderale e i nodi lunari con meccanismi tanto affascinanti quanti complessi.

Così Esichio (grammatico greco) per descrivere la percezione dello scorrere del tempo attraverso l'osservazione delle ombre.

Da queste magnifiche definizioni e creazioni dell'uomo, *Legere flores* confronta visioni sonore lontane nello spazio, costruite su presenze impalpabili sempre sul punto di svanire.

Un processo che è un "legere=scegliere" e, allo stesso tempo, un "colligere=comporre".

La musica lascia che ogni traccia luminosa sia fatta di rapide vibrazioni in grado di trasmutare l'immagine tra sensazioni volatili e passaggi visionari, sempre in attesa di ciò che deve ancora accadere, cercando di svelare ciò che sta nascosto nella sua stessa essenza, dilatando i suoi confini oltre ogni apparente orizzonte.

CARLA MAGNAN

È compositore e didatta. Si è diplomata in composizione, pianoforte e clavicembalo e si è perfezionata all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Roma) e all'Accademia Chigiana (Siena) con Azio Corghi.

Il suo linguaggio abbraccia sia le forme che riportano al barocco, sia le più ardite scritture sperimentali: "...è qualcosa di sapiente e di amabile, ratio e eros vi confluiscono nella stessa misura (ma noi sappiamo, ormai, che non sono facoltà divise né tantomeno contrapposte)... il gioco con i modelli romantici e con alcune movenze 'di scuola' è arguto assai, poi (ricorrentemente) tutto si scioglie - c'è dell'abbandono - in quello stare nel moderno, nell'oggi, che è dato dalle melodie che si arrestano si perdono cercano vie dove il suono in quanto libero suono intende affermare i suoi diritti..." (Mario Gamba).

Vincitrice di concorsi nazionale ed internazionali, non ultimi il Portland Chamber Music Festival Composers Competition (Maine, USA), il Busan Maru International Music Festival Composer Competition (Sud Corea); spesso segnalata per merito artistico (selezione SIMC per gli ISCM World Music Days in Hong Kong 2007, Lituania 2008, Belgio 2012), è autrice anche di spettacoli e dramaturgie teatrali, eseguita in sale prestigiose e teatri italiani ed esteri. Codirettore della rivista di ricerca musicale contemporanea *SuonoSonda*, si occupa anche di direzione artistica dell'Associazione Culturale genovese PAN, di cui è Vicepresidente. Pubblica per Casa Ricordi, Raicom e Sconfinate edizioni.

Insegna nei conservatori italiani dal 2004.